



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Questura di Trento, rappresentata dal Questore, dott. Maurizio Improta

Consorzio dei Comuni Trentini, rappresentato dal Presidente, dott. Paride Gianmoena

Comunità di Primiero, rappresentata dal Presidente, dott. Roberto Pradel

Comunità della Val di Sole, rappresentata dal Presidente, sig. Lorenzo Cicolini

Comune di Moena, rappresentato dal Sindaco, sig. Alberto Kostner

Comunità Valsugana e Tesino, rappresentata dal Presidente, dott. Enrico Galvan

Comune di Pinzolo, rappresentato dal Sindaco, ing. Michele Cereghini

premesse che:

- è intendimento della Questura di Trento raggiungere i cittadini dimoranti in ambiti territoriali della Provincia di Trento, non direttamente presidiati dalla sede centrale della Questura stessa ovvero da un Commissariato di pubblica sicurezza, attraverso l'istituzione di sportelli territoriali periodici;
- l'operatività di tali sportelli è finalizzata, in modo particolare, alla richiesta ed al ritiro del passaporto ovvero al ritiro della dichiarazione di accompagnamento, con ciò mettendo a disposizione dei cittadini un canale ulteriore rispetto a quelli già previsti ed attivati ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento di pratiche che – prevedendo la consegna di documentazione e/o la raccolta di dati biometrici – non si prestano ad essere completamente digitalizzate;
- il Consorzio dei Comuni Trentini - valutando positivamente l'iniziativa, in quanto utile ad agevolare l'accesso dei cittadini delle aree interne ad un servizio di pubblico interesse, oltre che a confermare la vicinanza delle Istituzioni alle comunità locali – intende agevolare e partecipare alla stessa, favorendo il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali ed assicurando, secondo il principio di leale collaborazione, lo svolgimento delle attività di seguito descritte;
- gli ambiti territoriali individuati, in una prima fase di attuazione del progetto, per l'istituzione degli sportelli territoriali in oggetto sono il Primiero, la Val di Non-Val di Sole, la Val di Fassa-Val di Fiemme, le valli Giudicarie e la Valsugana/Tesino;
- la Comunità di Primiero, la Comunità della Val di Sole, il Comune di Moena, il Comune di Pinzolo e la Comunità Valsugana e Tesino parimenti condividendo l'interesse pubblico sotteso all'iniziativa, intendono concorrere alla stessa, assicurando, attraverso la messa in disponibilità di propri locali, una sede adeguata allo sportello territoriale istituito nel proprio ambito di riferimento;
- a seguito di un primo periodo di attivazione sperimentale degli sportelli territoriali, le parti potranno rideterminarne la distribuzione territoriale, così come le specifiche funzioni attribuite, al fine di corrispondere in maniera ottimale alle concrete esigenze;

**tutto ciò premesso ed espressamente richiamato,
quale parte integrante del presente accordo, si conviene quanto segue:**

Art. 1 **(Oggetto)**

1. Attraverso il presente protocollo, le Parti intendono istituire una reciproca collaborazione, finalizzata a consentire l'istituzione, da parte della Questura di Trento, di sportelli territoriali periodici:

- presso la Comunità di Primiero (Comune di Primiero San Martino di Castrozza), per l'ambito territoriale del Primiero;
- presso la Comunità della Val di Sole (Comune di Malé), per gli ambiti territoriali della Val di Non e della Val di Sole;
- presso il Comune di Moena, per gli ambiti territoriali della Val di Fiemme e della Val di Fassa;
- presso la Comunità Valsugana e Tesino (Comune di Borgo Valsugana), per l'ambito territoriale della Valsugana e Tesino;
- presso il Comune di Pinzolo, per gli ambiti territoriali delle Valli Giudicarie.

2. Gli sportelli territoriali periodici, di cui al comma 1, svolgeranno attività di raccolta delle istanze di rilascio e riconsegna dei passaporti nonché di consegna delle dichiarazioni di accompagnamento.

3. Il servizio di cui al comma 2 sarà accessibile ai cittadini residenti o domiciliati nell'ambito di riferimento dello sportello.

4. Lo sportello sarà operativo presso ciascuna sede, in idonei locali facilmente accessibili al pubblico e messi a disposizione dalla Comunità o dal Comune, con cadenza di norma ogni 5 settimane (o 30 giorni feriali/lavorativi), secondo un calendario definito dalla Questura e portato a conoscenza delle altre Parti.

Art. 2 **(Procedura di funzionamento dello sportello)**

1. L'accesso ai servizi dello sportello territoriale periodico avviene su prenotazione, effettuabile dall'utente attraverso contatto telefonico con il Consorzio dei Comuni Trentini. Sulla base del calendario di apertura dello sportello, il Consorzio dei Comuni Trentini provvede ad assegnare all'utente un appuntamento, prendendo nota di nome, cognome, data di nascita, numero telefonico, eventuale e-mail dell'interessato. I dati relativi alle prenotazioni saranno condivisi fra il Consorzio e la Questura con le modalità e le tempistiche che saranno individuate in accordo fra i due Soggetti.

2. Eventuali disdette o richieste di spostamento, relative ad appuntamenti già fissati, saranno parimenti richiedibili dall'utenza contattando il Consorzio dei Comuni Trentini. Le modalità di gestione di tali evenienze saranno individuate in accordo fra i due Soggetti.

3. Qualora l'utente sia in grado di indicare un recapito e-mail, il Consorzio invierà allo stesso una conferma della prenotazione eseguita, allegandovi la modulistica necessaria, le istruzioni di compilazione e l'elenco della documentazione da produrre, secondo le indicazioni fornite dalla Questura. Diversamente, l'utente verrà invitato a recuperare la modulistica sopra richiamata in forma cartacea, presso il Comune o la Comunità ove è stabilito lo sportello ovvero attraverso le risorse presenti su rete internet. Al Comune/Comunità sono forniti i file digitali relativi ai documenti di cui al comma 3, affinché possano essere stampati e consegnati all'utente.

4. Nelle giornate e negli orari indicati, l'operatività dello sportello sarà garantita dal personale della Questura di Trento. L'utenza avrà accesso allo stesso, secondo l'ordine delle prenotazioni effettuate, per la consegna delle istanze.

5. Ordinariamente a partire dal 35° giorno successivo alla presentazione dell'istanza, l'utente potrà accedere nuovamente allo sportello per il ritiro del documento richiesto, **che in tal caso verrà effettuato a cura del personale della Questura di Trento**. Invariate rimarranno le attuali procedure in essere, in ordine alla spedizione dei titoli in parola, in caso di istanze presentate presso la Questura di Trento ovvero presso i Commissariati di P.S. da parte di cittadini residenti nell'ambito di diverse comunità di valle. Rimangono in ogni caso ferme le già consolidate ed

operanti modalità di domiciliazione del passaporto attraverso il canale di spedizione curato da Poste Italiane, sulla base della vigente convenzione con il Ministero dell'Interno.

6. Qualora nel corso dell'istruttoria sorga la necessità di integrazioni documentali ovvero di ulteriori approfondimenti che rendano necessario posticipare l'eventuale ritiro del documento, il personale della Questura provvederà a contattare direttamente l'utente.

Art. 3

(Obblighi della Questura)

1. Nel quadro del presente protocollo, la Questura di Trento si impegna, compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e strumentali di cui può disporre:

- a) ad assicurare l'adempimento delle attività poste a suo carico dall'art. 2;
- b) a definire il calendario delle sedute degli sportelli territoriali periodici presso le sedi individuate dal comma 1. In particolare la Questura individuerà, per ciascuna sede, le date e gli orari di attivazione dello sportello e ne darà comunicazione al Consorzio ed all'Ente locale ove è insediato lo sportello. La Questura determinerà, inoltre, per ciascun turno di apertura dello sportello, il numero ed il cadenzamento degli appuntamenti assegnabili all'utenza;
- c) a provvedere alle dotazioni strumentali eventualmente necessarie per il funzionamento dello sportello, in relazione a tutto quanto non assicurato dall'Ente locale ospitante, ai sensi dell'art. 4, fatto salvo ogni eventuale successivo diverso accordo intervenuto fra le parti interessate;
- d) fatte salve eventuali cause di forza maggiore, a comunicare l'eventuale soppressione o spostamento di una seduta dello sportello già programmata con un preavviso non inferiore a cinque giorni lavorativi, sia al Consorzio ed all'Ente locale ospitante, che direttamente agli utenti attesi per la consegna delle istanze, o per il ritiro dei documenti.

Art. 4

(Obblighi del Consorzio dei Comuni Trentini)

1. Nel quadro del presente protocollo il Consorzio dei Comuni Trentini si impegna, compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e strumentali di cui può disporre:

- a) ad assicurare l'adempimento delle attività poste a suo carico dall'art. 2;
- b) a rendere nota ai Comuni ed alle Comunità, facenti parte degli ambiti territoriali dove è attivo il servizio, l'attivazione degli sportelli, con invito a diffondere presso la cittadinanza le informazioni relative alle modalità di accesso allo stesso.

Art. 5

(Obblighi degli Enti locali)

1. Nel quadro del presente protocollo, la Comunità ed i Comuni aderenti si impegnano, compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e strumentali di cui può disporre:

- a) ad assicurare l'adempimento delle attività poste a proprio carico dall'art. 2;
- b) ad individuare, di concerto con la Questura di Trento, la migliore collocazione dello sportello, nell'ambito degli immobili di cui possono disporre;
- c) a garantire, a titolo gratuito, la fruibilità dei locali individuati, nelle giornate e negli orari individuati dalla Questura di Trento, comunicando tempestivamente eventuali situazioni di temporanea e sopravvenuta indisponibilità dei locali, ed adoperandosi in tali casi, ove possibile, per individuare una diversa collocazione temporanea, che possa consentire il regolare svolgimento dello sportello eventualmente già programmato;
- d) a farsi carico delle spese relative alle utenze, al riscaldamento, alla pulizia ed alla manutenzione dei locali messi temporaneamente a disposizione della Questura;
- e) a provvedere, nei limiti delle dotazioni già in disponibilità dell'Ente locale, ad assicurare l'allestimento dei locali individuati quale sede dello sportello con mobilio adeguato alle esigenze d'ufficio, assicurando altresì che lo stesso sia dotato della necessaria connettività internet.

Art. 6
(Durata e facoltà di recesso)

1. Il presente protocollo ha validità per un anno dalla data della stipula. Alla scadenza, essa potrà essere rinnovata, sussistendo l'assenso della Questura, del Consorzio, e degli Enti locali interessati alla prosecuzione del servizio.
2. Ciascuna delle Parti avrà facoltà di recedere anticipatamente dal presente protocollo con un preavviso di almeno 30 giorni. Nel caso in cui il recesso sia manifestato da un Ente locale, il protocollo continuerà a produrre effetti fra le altre parti. Qualora, per contro, il recesso sia manifestato dalla Questura o dal Consorzio dei Comuni Trentini, il protocollo cesserà di produrre effetti, con riguardo a tutte le parti.

Art. 7
(Ulteriori adesioni)

1. Nel corso del periodo di validità del protocollo, ulteriori Enti locali potranno segnalare, per il tramite del Consorzio, il proprio interessamento all'attivazione di uno sportello a beneficio del proprio ambito territoriale di riferimento.
2. Valutata la sussistenza di un adeguato bacino di potenziale utenza, anche in relazione alla distribuzione territoriale di altri punti di accesso ai servizi oggetto della presente convenzione, e nei limiti delle risorse umane e strumentali di cui può disporre, la Questura ed il Consorzio potranno esprimere il proprio assenso alla costituzione di nuovi sportelli territoriali, presso uno o più Enti locali richiedenti. Sussistendo l'assenso della Questura e del Consorzio, l'Ente locale richiedente potrà essere conseguentemente ammesso ad essere parte della convenzione, per la durata residua della stessa.

Trento, 1 giugno 2024

QUESTURA DI TRENTO	Il Questore, dott. Maurizio Improta	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	Il Presidente, dott. Paride Gianmoena	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005
COMUNITA' DI PRIMIERO	Il Presidente, dott. Roberto Pradel	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005
COMUNITÀ DELLA VAL DI SOLE	Il Presidente, sig. Lorenzo Cicolini	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005
COMUNE DI MOENA	Il Sindaco, sig. Alberto Kostner	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005
COMUNE DI PINZOLO	Il Sindaco, ing. Michele Cereghini	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005
COMUNITA' VALSUGANA e TESINO,	Il Presidente dott. Enrico Galvan	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005

